

**La realtà dei dischi, la realtà della strada**

Le morti violente di Notorius B.i.g. e di 2Pac Shakur hanno aperto un dibattito intenso nella comunità nera e tra chi segue le vicende della cultura hip-hop, sulla direzione intrapresa dal rap, e sulle sue conseguenze. Si è parlato delle connessioni tra i due omicidi, di come Notorius, detto «Biggie», potesse essere in qualche modo coinvolto nell'uccisione di 2Pac, perché i due, con le loro etichette discografiche dietro, erano ferocemente rivali. Ora, il gioco della «rivalità» nel rap è diventato in questi anni una consuetudine. Rivalità tra la East Coast e la West Coast prima di tutto, tra i rappers di Los Angeles e quelli di New York, spesso giocata sulla falsariga di quella tra le gang che si battono per spartirsi il territorio o per controllare lo spaccio della droga. Sfide verbali all'ultimo sangue, zeppe di armi, agguati, sangue sull'asfalto, racconti presi di peso dalla realtà della strada, dei ghetti. Una lunga tradizione, iniziata anni fa con gli scontri tra KRS-One, rapper newyorkese fortemente politicizzato a sinistra, e Mc Shan, oppure tra LL Cool J contro Kool Moe Dee. Ma nessuna di queste rivalità si era mai conclusa con la morte. «Quella linea non era mai stata oltrepassata» scrive Dawton Thomas sulle pagine di «Vibe». «I consumatori - scrive ancora Thomas - pensano che i rappers possano davvero prendersi a pistolettate come minacciano nei loro dischi. Ma non è più così. Non c'è nessuno a gridare "taglia!" quando la scena finisce, per poi lavar via il sangue finto e girare la prossima scena». Le morti di Biggie e 2Pac hanno segnato questo nefasto salto di qualità: le pallottole ora non volano più solo nelle rime, ma feriscono carne vera, e uccidono sul serio. C'è chi, per questo, invita a non comprare più dischi di gangsta-rap per costringere il mercato a non produrre più questi artisti. Chi punta il dito sull'ipocrisia dei media e dell'industria rap. E chi avverte: la nuova generazione del rap sta nascendo su queste radici, ascoltando «questi» dischi. Cambiamo strada, prima che sia troppo tardi.

Alba Solaro

Brooklyn, alla cerimonia commemorativa di Christopher Wallace tanta gente e tanta tensione

**Ritmi, canti, balli e dieci arresti  
Così il funerale rap di Notorious Big**

La MTV ha annunciato di conoscere l'identità del suo assassino. La polizia martedì pomeriggio è intervenuta per disperdere una trentina di ragazzi e ragazze che avevano invaso la strada. In carcere anche una reporter del New York Times.



I funerali di «Notorius B.I.G.» e l'arresto della giornalista del New York Times Julia Campbell



Anna Di Lello

NEW YORK. È scoppiato il pandemonio martedì pomeriggio ai funerali di Christopher Wallace, alias The Notorious B.I.G., alias Biggie Smalls, una delle star del rap più amate, ucciso dieci giorni fa in un'agguato a Los Angeles. Mentre un carro funebre con il cantante percorreva le strade della sua natia Brooklyn, una folla di migliaia di fan o semplicemente gente del quartiere lo ha commemorato ballando, salutando la pattuglia di rapper che faceva parte del convoglio, e infine entrando in collisione con la polizia, decisa a trattare l'evento come una rivolta urbana. Bilancio del pomeriggio: dieci arresti, tra cui una giornalista del New York Times, sette agenti feriti, e sette macchine gravemente danneggiate.

La folla aveva cominciato a riempire le strade verso le 10 del mattino, nel quartiere ghetto di Bed-Stuyvesant, dove il ventiquattrenne cantante è nato e cresciuto fino a quando non ha fatto i soldi ed è trasferito in periferia in una villa con garage e giardino. Contemporaneamente, nei quartieri alti di Manhattan, dove si trovano le pompe funebri più eleganti.

All'entrata della cappella, un organista suonava «I will always love you» per salutare l'ingresso di altre star del rap: Queen Latifah, Sister Souljah, Flavor Flav, Lil' Kim, Dr. Dre, Peza di Salt-N-Pepa, Mary Blige e Spinderella. Tra i 350 invitati c'era anche l'ex sindaco nero di New York David Dinkins. Vestito completamente di bianco, dal doppiopetto al cappello, il corpo da 150 chili di Biggie Smalls riposava in una bara scoperta. Faith Evans, la sua ex-moglie, ha cantato un gospel, ma il sermone è stato di Sean «Puffy» Combs, presidente della casa discografica Bad Boy Entertainment. La madre, Violetta Wallace, ha letto dei passaggi della Bibbia. Poi una corteo funebre è partito per Brooklyn, l'auto con Biggie in testa, otto limousine e una trentina di auto al seguito, con due Cadillac nere coperte di fiori e il nome BIG composto da garofani rossi.

Per quattro ore la folla dei fan aveva atteso il corteo. C'erano donne anziane, uomini e bambini pazienti, ma anche tanti, tanti adolescenti. Le auto sono arrivate alle 2 del pomeriggio, in ritardo, hanno sfilato velocemente e sono scomparse dopo pochi minuti. I rapper nel corteo sono stati riconosciuti e salutati, ma la loro presenza ha solo contribuito ad entusiasmare ulteriormente i giovani ammiratori. Un paio di dozzine di ragazzi hanno cominciato a ballare e cantare al suono degli altoparlanti di un negozio di dischi, usando come piattaforma i tetti delle auto parcheggiate per strada. La polizia è intervenuta, e per disperderli ha spruzzato degli irritanti sulla folla, colpendo una bambina di tre anni e una reporter del New York Times, Julia Campbell. La donna aveva già litigato con gli agenti che le avevano chiesto di allontanarsi, nonostante fosse provvista del tesserino stampa che permette di passare oltre le barricate della polizia. Sono volati degli insulti, e la Campbell è stata arrestata con qualche altro residente del quartiere. Niente di molto grave, insomma. L'incidente era quasi annunciato, data la tensione che normalmente esiste per le strade di New York, dove la popolazione nera non ha fiducia né molto rispetto per le forze dell'ordine, che a loro volta sono spesso colpevoli di maltrattamenti nei confronti degli abitanti dei ghetti. L'adorazione della folla per un personaggio come Biggie Smalls, da ragazzo un trafficante di droga reinventatosi artista di successo, ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante per chi vive in quartieri poveri e disperati la redenzione ottenuta grazie alla fama e alla ricchezza. Per questo più che lagrime si sono viste celebrazioni. E nessuno si è particolarmente stupito che i sospetti della polizia di Los Angeles sull'assassino di Biggie sembrano concentrarsi su membri della gang dei Crip che gli facevano da guardia del corpo, e con i quali il rapper aveva un grosso debito. Sei mesi fa Tupac Shakur, un altro grande del rap, era stato ucciso in circostanze analoghe. La MTV ha annunciato di conoscere l'identità del suo assassino: sarebbe Orlando Anderson, anche lui un Crip, della gang cioè nemica del Blood, che sono legati alla Death Row Record, la casa discografica di Shakur.

**In tour con gli U2**

**RaM sosterranno gli zapatisti**

Saranno i Rage Against the Machine i supporter ufficiali del tour americano degli U2 (che attraverserà il continente dal 25 aprile al 16 maggio): è stato un portavoce della band a dare ieri l'annuncio ufficiale. Ma c'è di più: lo stesso portavoce ha spiegato che il gruppo - noto per le sue posizioni politiche radicali - devolgerà i profitti del tour a varie cause politico-umanitarie. Una parte dei soldi sarà destinata al Fronte Zapatista.

**Rolling Stones**

**In studio con Don Was**

I Rolling Stones stanno provando i pezzi del loro nuovo album a Whiskeytown, nel North Carolina: in cabina di produzione si è già sistemato Don Was e secondo alcune voci altri collaboratori potrebbero essere sia Babyface sia i Dust Brothers. Ignoto, al momento, il titolo del disco. Si sa invece che la band, prima dell'estate, partirà per un tour mondiale che durerà un anno intero.

**Guns N' Roses**

**Un po' di techno nel nuovo album**

È probabile che sia il mago della techno Moby a produrre il nuovo disco dei Guns N' Roses. La ragione sarebbe la sua recente amicizia con Axl Rose, che gli sta facendo ascoltare a Los Angeles i provini dei pezzi.

**Counting Crows**

**La miglior pagina Web di musica**

Secondo un sondaggio telematico condotto da «unfurl» (<http://www.unfurl.com/results.html>) la migliore pagina musicale Web è quella dei Counting Crows (<http://www.countingcrows.com/>). Il sito non «ufficiale» più votato è stato quello dei Soundgarden (<http://www.sgi.net/soundgarden/>).

**Bono e The Edge**

**Una canzone dedicata a Sinatra**

Un brano degli U2 dedicato a Frank Sinatra. Si intitola «Two Shots Of Happy, One Shot Of Sad» ed è stato scritto e inciso da Bono e The Edge. L'idea è venuta a Bono che è diventato amico di Sinatra dai tempi della loro collaborazione nell'album «Duets» («I've Got You Under My Skin») di The Voice. Bono e The Edge, comunque, hanno fatto sapere che non pubblicheranno il brano finché non avranno il consenso di Sinatra.

**Musica su carta**

www.prognosola.com/... Coe, che fine ha fatto il rap italiano e tutte le posse? possibile che bisogna sentire gli Articolo 31?

BEPI

IO... ASCOLTO... NEFFA... JO... VA NOT-TI... LA PINA... AS-SALTI E AK COSI' COSI'...

TIC TAC TIC TAC

CERTO, L'ULTIMA COSA CHE HO FATTO È LA SIGLA DI "DOME" MICA IN!!!

COME PESCI

NELLA RETE

PROGNOSI & MESSIA

WEB PAGE

Sample/Photo/Gadget/Info/Chat line

COME SIAMO RIDOTTI...

**CdRom**

Siete appassionati di musica classica, oppure vi diletate col computer ma non conoscete granché i grandi compositori? In entrambi i casi la «Guida alla Musica Classica» può solleticare il vostro interesse. Si tratta di una vera e propria banca dati multimediale su compositori e opere, dalla metà del diciassettesimo secolo ai giorni nostri (discreta, considerando che si tratta di un'opera «per le masse» la presenza dei musicisti del Novecento). Il Cd contiene schede e biografie di circa 60 compositori, e consente di ascoltare più di 200 brani musicali: si tratta di «files» di media qualità audio che durano circa due minuti ognuno. Ci sono anche 5 videoclip, ma francamente si potevano evitare. L'interfaccia di navigazione è un po' complessa, ma ben fatta: si può comodamente navigare attraverso i compositori, le composizioni, la cronologia e le esecuzioni. È possibile anche creare una sequenza personale di esecuzioni, scegliendo i brani e il loro ordine sulla base di differenti criteri. Ci pare in definitiva un buon prodotto - magari consigliabile a chi si avvicina per la prima volta alla musica classica - limitato però dalla «tecnologia» oggi disponibile: perché di tanti brani musicali, su un dischetto multimediale, non ci possono proprio stare.

È veramente sorprendente cimentarsi nel far crescere una creatura «software», insegnandogli a parlare, ad usare oggetti, a mangiare, dormire, giocare: questo è l'eccezionale «Creatures». I «Norm», strani animalini capaci di apprendere, sono i veri protagonisti di questa simulazione veramente innovativa, il cui scopo è far crescere sane queste simpatiche creature (a metà strada tra uno scoiattolo ed un criceto) in grado di «provare» sensazioni come fame, dolore, frustrazione, attrazione sessuale. Le possibilità di interazione è davvero notevole: nessuna di queste creature è stata programmata, e ogni Cd contiene un gruppo di Norm completamente «unico». I Norm fanno le loro scelte, imparano dagli errori, e hanno una propria volontà. Si potrà guidarli nel corso della loro vita, aiutandoli nei momenti difficili e in quelli felici. Quando diventano adulti, possono riprodursi e trasmettere il patrimonio genetico-personale ai figli. Non è tutto facile: il Norm deve essere protetto da pericoli, malattie e veleni, gli si deve insegnare cosa è bene e cosa è male, cosa è pericoloso e cosa è piacevole. Il tutto in un mondo virtuale con posti da visitare (e alcuni da evitare), con cibo ma anche nemici. Non manca, infine, la possibilità di collegarsi - via Internet - a una pagina Web, dove si potranno leggere le ultime novità e scambiare informazioni o Norm.

**Guida alla musica classica**  
Attica/Knowledge  
PC 99.900

**Creatures**  
Millennia Interactive  
Win 95 89.000

[Fulvio Orlando] [Roberto Giovannini]

**Mostra a Roma «Cinema & rock»**

«Multivisioni, cinema & rock». È il tema di una mostra, allestita stasera al Goa, ai Mercati generali a Roma. Saranno esposte le foto di Fabio Lovino, i suoi lavori attorno ai ritratti di Willy de Ville, Robert De Niro, Nanni Moretti, Dennis Hopper, Margherita Buy, Tilda Swinton (il cui ritratto riflesse su una serie di specchi fa da locandina alla mostra) e tanti altri. Le immagini saranno proiettate sulle pareti del locale. La colonna sonora della mostra - in un locale che tradizionalmente diffonde musica techno - sarà decisamente rock. Scelte dallo stesso Fabio Lovino. La mostra resterà aperta fino al 4 aprile.